

# Storia

## trasudata da tutti i pori

Dopo una profonda ristrutturazione il Kurhaus Bergün ha riacquisito l'antico splendore. Lo storico albergo, con l'ampio atrio e la sala pranzo mantenuta nel suo color azzurro originale, attira ospiti da tutto il mondo nella località di montagna grigionese.

TESTO CHRISTIAN BÜTZBERGER | FOTO CASTELBERG/FEINER/GROTEWOHL

**I**l vecchio pavimento di legno a disegni scricchiola leggermente quando entro nella camera spaziosa. I miei bagagli trovano posto sufficiente nel vecchio armadio di quercia. Nel grande bagno il mio sguardo è stato attirato dapprima dalle piastrelle bianche e nere e poi dalla vasca da bagno smaltata di bianco con i due rubinetti separati situata in mezzo al locale. Già decenni fa gli ospiti ammiravano la camera e il bagno dello storico Kurhaus.

Qualche minuto dopo l'albergatore Christof Steiner con il luccichio negli occhi mi mostra nell'alto e ampio atrio i numerosi elementi in stile liberty. Eleganti parti in vetro, colonne slanciate combinate con sedie rattan bianche contribuiscono a creare un'atmosfera gradevole. Due coppie anziane, che parlano inglese, sono occupate a scrivere cartoline e bere tè. Il giovane albergatore continua la sua visita guidata nel gioiello



**Christof Steiner** «La mia missione è dare nuova vita a hotel di una certa età».

del Kurhaus, ovvero l'ex sala da pranzo. Splendida nel suo azzurro originale, offre un ambiente ideale per eventi di tutti i tipi. Qui vengono celebrati sia matrimoni che battesimi, oltre ad altre ricorrenze. E si tengono anche conferenze di autori e opinionisti. Prima della ristrutturazione però la grande sala serviva anche a soldati e giovani in colonia per pernottare.

L'edificio venne costruito dopo l'inaugurazione della linea ferroviaria dell'Albula nel 1903. Gli albergatori in paese temevano che gli ospiti avrebbero viaggiato direttamente in Engadina e che avrebbero trascorso le loro vacanze nei lussuosi hotel di quella regione. I timori degli albergatori trovarono più o meno conferma. Nel 1949 un incendio provocò la temporanea chiusura della struttura. Fino al passaggio da un millennio all'altro l'albergo visse alti e bassi. La svolta avvenne nel 2002, quando un gruppo di

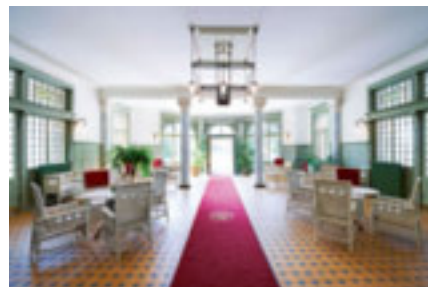
clienti fedeli fondarono la società per azioni Kurhaus Bergün SA. In diverse tappe numerosi artigiani esperti trasformarono il Kurhaus in una vera e propria perla di stile liberty. E la arricchirono con elementi architettonici moderni e installazioni avanzate tecnicamente, come un impianto fotovoltaico sul tetto

**Vista panoramica**  
Dalla torre gli ospiti si godono volentieri la vista.



clienti fedeli fondarono la società per azioni Kurhaus Bergün SA. In diverse tappe numerosi artigiani esperti trasformarono il Kurhaus in una vera e propria perla di stile liberty. E la arricchirono con elementi architettonici moderni e installazioni avanzate tecnicamente, come un impianto fotovoltaico sul tetto

**Atrio d'ingresso** Il tappeto rosso segnala agli ospiti che sono i re dell'albergo.





**La sala da pranzo**  
Nell'ex sala da pranzo si celebrano vari eventi, balli compresi.

visibile dal di sotto. Da un paio di anni il Kurhaus conta un numero crescente di ospiti, principalmente in provenienza dalla Svizzera. Oggi nelle settimane di vacanza scolastica e nei fine settimana in inverno tutte le 70 camere con 140 letti sono regolarmente occupate. Un temporaneo punto culminante avvenne

nel 2012, quando il Kurhaus Bergün venne eletto hotel storico dell'anno. Stando a Christof Steiner non dovrebbe essere l'ultimo: «Noi registriamo cifre nere nell'operativo e ogni anno possiamo fare così investimenti. Attualmente stiamo costruendo una casa per i dipendenti». ♦

**Molto vetro** Locali luminosi grazie ai grandi finestroni creano un'atmosfera gradevole.



**Lunghi tavoli** Apprezzata è la Table d'hôte con menù di 5 portate a base di prodotti regionali.



## SWISS HISTORIC HOTELS

«Ci definiamo attraverso la storia delle case e non attraverso la grandezza oppure le stelle», afferma Barbara Zaugg, direttrice di Swiss Historic Hotels. Attualmente le 51 infrastrutture hanno ognuna il suo carattere individuale. Gli ospiti del Palazzo Gamboni a Comolengo possono scegliere tra cinque camere, mentre nell'hotel di lusso Badrutt's Palace a St. Moritz sono oltre 150. «Non deve esserci una rottura tra l'aspetto esterno e quello interno, camere comprese», risponde Roland Flückiger, lo storico in architettura ed esperto in tutela dei monumenti presso Swiss Historic Hotels, alla domanda quale requisito debba soddisfare un albergo storico per poter far parte di questa cerchia di eletti. [www.swiss-historic-hotels.com](http://www.swiss-historic-hotels.com).